GEORG FRIEDRICH HÄNDEL

(Halle, 23 febbraio 1685 – Londra 1759)

Georg Friedrich Händel nacque nella città di Halle, nella regione tedesca della Sassonia, da una famiglia borghese (il padre era un barbiere-cerusico, ed era in seconde nozze).

Il piccolo Georg Friedrich mostrò da subito una fortissima passione per la musica, trovando però un serio ostacolo nel padre, che voleva farne un uomo di legge.

Per accontentare il genitore, egli si iscrisse comunque alla facoltà di legge dell'Università di Halle, ma la abbandonò ben presto, essendo in lui troppo forte l'attrazione per la musica.

Cominciò dunque a viaggiare, ed arrivò ad Amburgo, unica città tedesca che, all'epoca, potesse vantare un teatro dell'opera indipendente da corti o signorotti.

Händel visse dal 1706 al 1710 in Italia, dove raffinò la sua tecnica compositiva, adattandola a testi in italiano. Dopo essere stato per breve tempo direttore musicale alla corte di Hannover, nel 1711 si trasferisce a Londra per rappresentarvi il Rinaldo, che riscuote un notevole successo. A Londra Händel decide così di stabilirsi e fondare un teatro reale dell'opera, che sarà conosciuto come Royal Academy of Music. Fra il 1720 e il 1728, scriverà per questo teatro quattordici opere.

Lavorando sotto tre diversi sovrani, Händel conoscerà la vera gloria, ma anche scandali e rivalità dovuti soprattutto a motivi politici: il Re Giorgio I, tedesco, non era ben visto dal partito conservatore inglese, che non potendolo attaccare direttamente, prese come bersaglio "il Caro Sassone" e la sua musica, a loro dire non "in linea" con la moda italiana allora in voga a Londra: ingaggiarono addirittura vari compositori italiani (tra cui Giovanni Bononcini e Nicola Porpora) per contrastare il tedesco, che seppe comunque mantenere alto il proprio prestigio grazie a composizioni memorabili.

Una volta decaduta la moda italiana, Händel seppe "riciclarsi" dedicandosi alla composizione di oratori, Tra cui il celeberrimo *Messiah* (!742). Verso la metà del XVIII sec. i ritmi di lavoro che siera imposto cominciarono pesare: dapprima venne colto da un colpo apoplettico da cui si riprese subito, ma gli sforzi agli occhi gli causarono gravi problemi alla vista.

Un oculista itinerante ciarlatano, un certo John Taylor si offrì di operare Händel, ma non fece altro che renderlo completamente cieco, poté solo far testamento, chiedendo di essere sepolto nell'Abbazia di Westminster con una cerimonia semplice.

Mikahel Sguinzi - 3D Mauri 2016-17